



EDUCATORI PROFESSIONALI

fermiamo il caos

La confusione alimentata dalla differenziazione tra percorso socio-pedagogico e socio-sanitario, recentemente alimentata dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 14 aprile 2020 n. 2382, determina ulteriori divisioni tra Educatori Professionali, generando incertezza e mettendo a rischio i servizi.

La FP CGIL è accanto a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori che stanno affrontando questo difficile momento e che si ritrovano a dover essere ingiustamente penalizzate/i e non valorizzati nelle loro competenze.

È necessario un intervento legislativo immediato che risolva questa incomprensibile reciproca disparità di trattamento che danneggia lavoratori e l'utenza tutta.

È inaccettabile:

- L'improvvisa "inadeguatezza" di lavoratrici e lavoratori che fino ad oggi hanno garantito la tenuta dei servizi educativi, sanitari e socio-sanitari.
- La diversificazione tra percorso socio-sanitario e percorso socio-pedagogico che continua a determinare confusione nell'articolazione dei bandi di concorso e nelle procedure selettive.
- Il depotenziamento dei percorsi accademici causato dalla differenziazione degli indirizzi.

Quali conseguenze?

Rischio di esclusione dal mondo del lavoro, precarietà o difficoltà allo sviluppo di carriera, per gli educatori di entrambi i profili.

Le nostre richieste:

**CHIEDIAMO CHIAREZZA E SOSTENIAMO FERMAMENTE
LA NECESSITÀ DELLA COSTITUZIONE DI UN PROFILO UNICO**

e la garanzia della possibilità per tutti gli Educatori Professionali di poter operare senza limitazioni alcune all'interno dei settori sociale, sanitario e socio-sanitario, e la salvaguardia di tutti gli educatori in quanto professionisti che hanno garantito il funzionamento di tutti i servizi in cui sono stati, e sono impiegati.

**È GIUNTO IL MOMENTO
DI FARSI SENTIRE!**



www.fpcgil.it

